



Rotary



IL ROTARY
FA LA DIFFERENZA



Visita il nostro sito <http://bassanocastelli.rotary2060.org/>

Distretto 2060 Italia Nord-Est – Governatore Stefano Campanella
ROTARY CLUB BASSANO DEL GRAPPA CASTELLI

Presidente Luigi Colognese

anno rotariano 2017-2018

XIX del Club fondato il 27/07/1999



INAUGURAZIONE DEL RESTAURO DEL TELO COPRI ORGANO DELL'ORATORIO DEI CARMINI IN MAROSTICA

Ogni presidente, nel bilancio morale della sua annata, di solito, elegge un particolare evento, o un service o una serata, come elemento caratterizzante il proprio mandato e tale da incidere a lungo nella memoria storica del club. È questo il caso del restauro del copri organo della Chiesa dei Carmini in Marostica. L'aveva voluto fin dall'inizio quel service il presidente Luigi Colognese, l'aveva pensato per la sua Marostica, l'aveva seguito con l'aiuto del R.C. Bassano Castelli in tutti i dettagli, aveva trovato gli sponsor e costruito la rete degli stakeholders. E come in tutte le storie a lieto fine, ci voleva il gran finale, solenne, da ricordare: l'inaugurazione del restaurato telo copri organo prima nella splendida sala del Doglione della Fondazione B.P.M e poi nell'Oratorio del Carmine. Appuntamento alle 19.15 al Panic in piazza. Lì aperitivo di lusso, luci soffuse, musica sottofondo, ghiotti assaggi, giro di prosecco. Sulla parete una grande scritta "All Art Has Been Contemporary" quasi un monito "Tutta l'arte è stata contemporanea" per noi che andremo a vedere il telo restaurato.

Alle 20 trasferimento alla sala del Doglione. Sala piena, gente in piedi, sullo sfondo proiettata l'immagine del Re Davide con l'arpa, riportata al primitivo splendore dopo il restauro e sotto, al tavolo dei relatori, il presidente Colognese, il "padrone di casa" Roberto Xausa e il professor Albano Berton. Dopo il benvenuto e i saluti del presidente della Fondazione Xausa e della dott. ssa Giovanna Cabion prende la parola il nostro Presidente Luigi Colognese:



Caro Roberto, presidente della Fondazione Banca Popolare di Marostica /Volksbank,

cari amici del Rotary Bassano Castelli, gentili autorità religiose (don Franco, don Fausto, don Marcello), dr.ssa Giovanna Cabion, cari soci della Sodalitas Cantorum con i Cantori di Marostica, cittadini tutti qui presenti della nostra bella e amata città do il benvenuto a tutti voi in questa splendida serata, nella quale sarà inaugurato il restauro del telo copri organo della chiesa dei Carmini. Telo bellissimo ,che rappresenta Re David, che suona l'arpa.

Il nostro Rotary Bassano Castelli ha dato pieno appoggio all'idea di restaurare questa opera, l'ultima nel tempo, che la Sodalitas Cantorum sta completando al ripristino (e lo vedremo più tardi) della Sacrestia della Chiesa dei Carmini.

L'amico di vecchia data Albano Berton, presidente della Sodalitas Cantorum, (frequentavamo la stessa scuola materna), quando ha saputo .che sarei stato presidente del Rotary Bassano Castelli per l'anno 2017/18 mi ha chiesto una possibile partecipazione economica del nostro Club al progetto del restauro. Ho voluto non solo partecipare con un contributo economico, ma lo abbiamo adottato come nostro service, per cui la copertura è stata totale, in questo modo 50% al Club e 50% ai nostri rotariani "marostegani". Colgo qui l'occasione per ringraziare Camillo Gusi, Gualtiero Viaro e Bruno Bertacco. Alla fine ci siamo riusciti, ed eccoci qua all'inaugurazione!

Qualcuno si chiederà: cos'è sto Rotary?

Vi do solo alcune notizie.

Il Rotary è Amicizia (fra soci) e Service (servire). Nel Rotary deve esistere un clima di Amicizia ,dove i vari soci mettono a disposizione la loro professionalità, le loro competenze, la loro leadership e il loro tempo.

Vi porto alcuni esempi. Il Rotary International, di cui facciamo parte, a livello mondiale sta eradicando la polio con un programma di vaccinazioni nel così detto terzo mondo. Negli ultimi 3 anni sono stati segnalati 3-5 casi in tutto il globo; questi casi sono in Pachistan ed in Nigeria, purtroppo dove alcuni sanitari, addetti alle vaccinazioni, sono stati uccisi.

Il nostro Rotary Bassano Castelli ha a La Paz (Bolivia) un nostro borsista Ferronato Navarro, ingegnere ambientale col compito di studiare e realizzare l'economia circolare (il riciclaggio) in un paese estremamente povero ed inquinato (borsa di 31500 dollari dalla Rotary Foundation per un soggiorno di 18 mesi di permanenza)

Ritornando al nostro territorio non dimentichiamo la realizzazione della piscina per disabili, fatta assieme al Rotary Bassano nel 2004 e ora affidata al CEOD.

Nei Service locali attuali ricordiamo il contributo per "Casa Rubbi", progetto dell' ANFASS per un albergo diurno e di soggiorno per "dopo di noi". Il contributo per mantenimento dell'archivio di stato di Bassano.

Il Mathe Kiste:cassetta degli attrezzi per insegnare la matematica in modo gioioso nell'età prescolare. Si sta ora sperimentando tale metodo nella scuola materna di Casoni.

Handicamp. Sono soggiorni di una settimana ad Albarella e a Villa Gregoriana di Auronzo per dare respiro alle famiglie di gravi disabili, supportati da personale specializzato e da volontari rotariani. Anche quest'anno possiamo inviare dalla nostra zona 2 disabili ad Albarella e 2 ad Auronzo.

Un mese fa eravamo tutti a Bassano ai Giardini Parolini per "Di Rara Pianta", manifestazione alla sua 8° edizione, organizzata dal nostro Club, il cui scopo è il ripristino al vecchio splendore di questo particolare spazio verde a Bassano, un tempo concorrente dell'orto botanico di Padova.

E qui mi fermo per non annoiarvi ulteriormente. Grazie dell'attenzione.

Tocca poi al prof. Albano Berton, presidente della Sodalitas Cantorum. È questa, l'associazione che ha preso in consegna dalla Parrocchia di S. Antonio Abate in Marostica l'Oratorio dei Carmini (1648), riportandolo alla bellezza originaria, attraverso un sapiente restauro conservativo. "Siamo quasi 150 soci, ben oltre il nostro coro, impegnati in questo progetto ... abbiamo coinvolto enti, associazioni, aziende, semplici cittadini, la CEI, il Comune ... " ci spiega Berton "non a caso ci troviamo in questa sala impreziosita (alle vostre spalle) dall'Allegoria del Buon Governo, grande pannello in maiolica di Luigi Carron, in cui c'è la storia di Marostica, la storia della banca, la storia dell'operosità di artigiani e contadini, di uomini e donne che hanno fatto grande la Città ... non potevamo scegliere luogo più adatto per presentare l'avvenuto restauro del grande telo copri organo raffigurante Re David che suona l'arpa. Mancava solo questo meraviglioso telo al completamento del restauro dell'Oratorio. È il telo che nella settimana santa veniva calato davanti l'organo quando iniziava il silenzio e l'organo doveva tacere fino al canto del Gloria della notte di Pasqua. Sono piuttosto rari questi teli, si sono conservati male, dimenticati in qualche ripostiglio, non più usati. Sappiamo di teli analoghi in quel di Ferrara, Brescia, Verona e Venezia. Il nostro è imponente: misura 278 cm per 370. Ora è meglio lasciare la parola alle brave restauratrici Alessandra Sella e Barbara D'Incau di Schio che ci racconteranno il loro paziente e non facile lavoro di restauro."

Ma prima, come d'incanto, ecco il coro, ecco i Cantori di Marostica. Davanti soprani e contralti, dietro bassi e tenori. Anche Albano Berton prende posto tra i cantori, dirige il maestro Michele Geremia. Inedite le due canzoni, rigorosamente a cappella "Ben staga tutta questa bella brigada" (villotta di Filippo Azzaiolo, 1530 - 1570 ca.), "Ce mois de mai" (chanson di Clement de Jannequin, 1480 – 1560).



Segue l'interessante racconto del restauro del telo "Olio su tela, di grandi dimensioni, anomalo, non con la solita cornice, che non risponde ai canoni classici del restauro ... a partire dalla paziente opera della schiodatura dal rullo" così inizia Alessandra Sella. Il racconto si fa molto tecnico, ma avvincente: il rullo ligneo già usato per precedenti teli, la fibra di canapa, i 4 pezzi cuciti per comporre il grande telo, le tracce del disegno, del reticolo quadrettato e numerato per riportare il disegno, lo stato di conservazione, le pieghe incurabili, la perdita degli strati pittorici, lo smontaggio, la ripulitura del retro e quella problematica del davanti. Molto interessanti i test di pulitura sui vari colori e i materiali e gli strumenti usati "anche il ferro da stiro a vapore per riparare le pieghe" chiosa la restauratrice.

Non resta che andare direttamente all'Oratorio della Chiesa dei Carmini per ammirare il grande telo restaurato. Stiamo per alzarci e per lasciare la sala quando si ricompone davanti a noi il coro che ci sorprende con un pezzo tratto dal *libro delle villanelle* di Orlando di Lasso: *Echo*, canto a forma di canone a 4 v.d. più il quartetto che risponde dalle scale emulando, con grande effetto, l'eco.

Ci avviamo a piedi sotto la pioggia verso la Chiesa dei Carmini addossata alla collina del Castello superiore. Saliti i 47 gradini, chiusi gli ombrelli, entriamo nell'Oratorio del 1648 annesso alla chiesa inaugurata invece già nel 1619.

"Al primo piano, signori" perentorio un cantore, con fare da padrone di casa, ci invita a salire di sopra. Ancora sulle scale, agli ultimi scalini, ci accoglie il Re Davide con la sua arpa. Possiamo toccarlo il grande telo, perfetto, rimesso a nuovo, senza le pieghe descritte dalle restauratrici. Finalmente lo possiamo ammirare in tutto il suo splendore originale avendo ancora in mente l'appassionata, ripetuta, narrazione che il nostro presidente Luigi aveva fatto di quel telo.

La sala superiore è già piena, ben illuminata, gente seduta, i ritardatari in piedi. I Cantori di Marostica, a casa loro, sono già disposti in formazione pronti a cantare. È qui che fanno le prove.

Guardano il Re Davide, noi lo abbiamo alle spalle. Davanti possiamo ammirare nella parete Sud, sotto l'artistico rosone, la figura del Padreterno fra due angeli e nuvole e appena sotto, in un grande riquadro, la Madonna seduta in trono, con in braccio il Bambino Gesù, che offre lo

scapolare a S. Simone Stock inginocchiato a destra e a sinistra S. Gerolamo. E mentre i cantori intonano il cinquecentesco "Dixit Maria" di Hans Hassler è impossibile non girare lo sguardo alle pareti e al soffitto con affreschi e tempere appena restaurati di grande bellezza. È ancora una volta del presidente della *Sodalitas Albano* Berton la lezione finale sull'intero ciclo dei dipinti delle pareti e del soffitto. Lezione di storia, di arte, di tecnica del restauro e insieme cronaca della lunga e laboriosa opera di recupero di tutto l'oratorio. Alla fine un ultimo canto, quello del congedo: l'"Adoremus te, Christe" di Gregorio Zucchini (1504, 1615).



È stata davvero una serata indimenticabile per la chiusura di un grande service